



ORIANO Nell'OTTOCENTO

Principali episodi storici dell'Ottocento

L'Ottocento fu un secolo di grandi sconvolgimenti storici, politici ed economici. Per una migliore comprensione dei documenti che verranno riportati, è opportuno richiamare alcuni di questi importanti episodi, che ebbero importanti riflessi anche su un piccolo Comune come Oriano. Nel contempo si potranno notare gli stretti rapporti che esistevano ormai fra Oriano e il Comune limitrofo di Cassago, soprattutto in virtù della appartenenza alla stessa Parrocchia.



Napoleone Bonaparte nel 1796 scende in Italia con una armata.

Il 15 maggio 1796 entra a Milano.

Nel 1797 occupa il Veneto (ribellione delle Pasque Veronesi).

A ottobre 1797 viene firmato il Trattato di Campoformio con il quale la Repubblica di Venezia fu annessa allo Stato austriaco.

Nasce la Repubblica Cisalpina, che comprende Lombardia, Emilia-Romagna oltre a piccole parti di Toscana e Veneto, mentre il Piemonte venne annesso alla Francia.

Nel 1802 cambia nome in Repubblica Italiana con Napoleone Bonaparte Presidente.

Il 2 dicembre 1804 Napoleone è incoronato Imperatore dei francesi e la Repubblica italiana diventa Regno d'Italia.

Con la sconfitta di Napoleone la Lombardia diventa austriaca: periodo della Restaurazione (1815-1848)



18-22 marzo 1848: Cinque giornate di Milano

PRIMA GUERRA DI INDIPENDENZA
(23 marzo – 9 agosto 1848)

SECONDA GUERRA DI INDIPENDENZA
(29 aprile – 21 luglio 1859)

1859 Il Regno di Sardegna si ingrandisce e acquisisce i territori delle attuali regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna



SPEDIZIONE DEI MILLE
(5 maggio – 1 ottobre 1860)

21 ottobre 1860: Un plebiscito decreta l'annessione dei territori del Regno delle Due Sicilie al Regno Sabauda.

17 marzo 1861: il Parlamento proclama il Regno d'Italia

Vittorio Emanuele II è il primo re d'Italia (1861-1878)

TERZA GUERRA DI INDIPENDENZA (1866)
Annessione del Veneto e del Friuli

20 settembre 1870: in seguito alla Breccia di Porta Pia, Roma viene occupata dall'esercito italiano.

IL COMUNE di ORIANO

Periodo dell'occupazione francese 1798

Il comune di Oriano con Zizzanorre, in forza della ripartizione del *Dipartimento della Montagna* (legge 5 fiorile anno VI: Ripartizione in distretti e comuni del dipartimento della Montagna, 25 aprile 1798, Direttorio esecutivo, "Raccolta delle leggi, proclami, ordini ed avvisi pubblicati in Milano nell'anno VI Repubblicano", Milano, 1798, tomo V, pp. 47-48), fu compreso nel *Distretto VII del Piè dei Monti con capoluogo Missaglia*.

Distretto del Piè dei Monti (1798)

Ai sensi della legge istitutiva del dipartimento della Montagna (legge 5 fiorile anno VI), costituivano il distretto del Piè dei Monti con capoluogo Missaglia i comuni di Barzanò, Bernaga, Besana superiore e inferiore, Camparada, Capriano, Casate Nuovo, Casirago, Cassago, Cassina de' Bracchi, Cazzano, Cereda, Colzano, Contra, Corezzana, Cremella, Crippa, Lesmo, Lomagna, Lomaniga, Maresso, Missaglia (capoluogo), Monte, Montevecchia, Monticello, **Oriano**, Osnago, Perego, Renate, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Sirtori, Tregasio, Zuccone, Valle, Veduggio, Viganò di sopra e di sotto.



1799

In base alla divisione del *Dipartimento d'Olona* (legge 5 vendemmiale anno VII), il comune di Oriano con Zizzanorre venne destinato al *Distretto XXVII di Missaglia*.

Distretto XXVII di Missaglia (1799)

con la legge di divisione del dipartimento d'Olona (legge 5 vendemmiale anno VII "Divisione in distretti e circondari dei dipartimenti dell'Olona, Alto Po, Serio e Mincio, 26 settembre 1798, Direttorio esecutivo, "Raccolta delle leggi, proclami, ordini ed avvisi ec. pubblicati in Milano nell'anno VII Repubblicano", Milano, 1798, tomo VI, pp. 11-22) il Distretto di Missaglia figurava composto dai comuni di Missaglia (capoluogo), Nibionno, Centemero, Bulciago, Barzago, Veduggio, Colzano, Capriano, Cassago, Cremella, Renate, **Oriano**, Barzanò, Sirtori, Viganò di sopra e Viganò di sotto, Cazzano, Monticello, Casirago, Besana superiore e inferiore, Valle, Villa Raverio, Monte, Casate Nuovo, Contra, Calò, Corezzano, Cassina de' Bracchi, Maresso, Tregasio, con una popolazione complessiva di 14.000 abitanti.





Napoleone scende in Italia con l'armata francese

1801-1802

Distretto IV di Lecco

Nell'assetto definitivo della repubblica cisalpina, determinato nel maggio del 1801 (legge 23 fiorile anno IX), costituivano il *distretto IV di Lecco del dipartimento del Lario* i comuni di Lecco, Acquate, Belledo, Castello, Chiuso, Germanedo, Laorca, Olate, Rancio, San Giovanni alla Castagna, Ballabio superiore, Ballabio inferiore, Malgrate, Pescate, Valmadrera, Civate, Sala, Galbiate, Bartesate, Garlate, Olginate, Vergano, Imberido, Oggiono, Annone, Molteno, Garbagnate, Sirone, Abbadia, Linzanico, Mandello, Rongio,

Somana, Olcio, Lierna, Brumano, Morterone, Ello, Moggio, Cassina, Cremeno, Concenedo, Barzio, Pasturo, Baiedo, Introbio, Vimogno, Pessina, Primaluna, Cortabbio, Dervio, Bellano, Colico, Bindo, Casargo, Corenno, Cortenova, Dorio, Esino superiore, Esino inferiore, Introzso, Margno, Narro, Olgiasca, Parlasco, Pagnona, Premana, Perledo, Sueglio, Tremenico, Taceno, Crandola, Varenna, Vendrogno, Vestreno, Brivio, Imbersago, Sartirana, Sabbioncello, Bagaggera, Calco, Olgiate, Cereda, Bernaga, Mondonico, Crippa, Perego, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Airuno, Aizuro, Cagliano, Cologna, Nava, Tegnone, Biglio, Dozio, Valgrehentino, Capiate, Consonno, Dolzago, Asso, Scarenna, Barni, Magreglio, Caglio, Canzo, Carella, Mariaga, Caslino, Cassina Mariaga, Castelmarte, Lasnigo, Longone, Onno, Valbrona, Pagnano, Penzano, Proserpio, Rezzago, Sormano, Visino, Pusiano, Bosisio, Cesana, Suello, Rogeno, Casletto, Mojana, Tregolo, Brenno, Missaglia, Nibionno, Centemero, Bulciago, Barzago, Veduggio, Colzano, Capriano, **Cassago**, Cremella, Renate, **Oriano**, Barzanò, Sirtori, Viganò, Cazzano, Monticello, Casirago, Besana, Valle, Villa Raverio, Civenna, Limonta, Vassena, Arcellasco, con un totale di 75.417 abitanti.

1802

Nel nuovo piano di distribuzione provvisoria in nuovi Distretti del dipartimento del Lario, in esecuzione del decreto 14 novembre 1802, il **comune di Oriano** venne ricollocato nella porzione del *X Distretto ex milanese con capoluogo Missaglia* (Quadro distretti dipartimento del Lario, 1802: "Quadro ossia lista dei distretti provvisori situati nel Dipartimento del Lario compilata in esecuzione del prescritto decreto del V.G. 14 novembre 1802, anno I, al paragrafo 8° e successive istruzioni, trasmesso alla Prefettura con lettera 30 detto novembre", ASMi, Censo p.m., cart. 754), nel quale fu confermato, come comune di III classe con 235 abitanti, nel 1803 (vedasi Elenco comuni dipartimento del Lario, 1803:

"Elenco delle Comunità del Dipartimento del Lario distinte nelle classi di prima, seconda e terza colla rispettiva popolazione, giusta il circolare dispaccio 24 dicembre 1803 del ministro degli affari interni, desunto dai parziali elenchi pervenuti al viceprefetto dietro sua circolare 29 detto dicembre n. 24136 del segretario generale", ASMi, Censo p.m., cart. 754).

1805

Con la riorganizzazione del dipartimento del Lario nel Regno d'Italia (decreto 8 giugno 1805 a "Decreto sull'Amministrazione pubblica, e sul Comparto territoriale del Regno", 8 giugno 1805, Napoleone, Imperatore dei francesi e Re d'Italia, "Bollettino delle leggi del Regno d'Italia. Parte prima. Dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1805", Milano, [1805], pp. 141-304), il **comune di Oriano con Zizzanorre** venne incluso nel **cantone VII di Missaglia del distretto IV di Lecco**: Oriano era classificato comune di III classe e contava 235 abitanti. Il cantone VII di Missaglia del distretto IV di Lecco comprendeva ventiquattro comuni di III classe (con 13.552 abitanti totali), e cioè Barzago, Barzanò, Bernaga, Bulciago, Casirago, Cassago, Cereda, Cremella, Crippa, Missaglia (capoluogo), Monticello, **Oriano**, Perego, Sirtori, Viganò di sopra e di sotto, Casate Nuovo, Cassina de' Bracchi, Cernusco Lombardone, Contra, Lomagna, Lomaniga, Maresso, Montevecchia, Osnago.



I simboli del potere di Napoleone in Italia

(Milano, Museo del Risorgimento)

1809

Unione di Oriano con Barzanò

In seguito alla aggregazione dei comuni del dipartimento del Lario (decreto 4 novembre 1809 Aggregazione dei comuni del dipartimento del Lario, 4 novembre 1809, ASCo, Fondo Prefettura, cart. 1310), **Oriano e uniti figurava, con 234 abitanti, come comune aggregato al comune di Barzanò**, nel cantone VI di Missaglia del distretto IV di Lecco. *Oriano fu confermato frazione di Barzanò* con il successivo compartimento territoriale del dipartimento del Lario (decreto 30 luglio 1812 Aggregazione dei comuni del Dipartimento del Lario, 30 luglio 1812, Eugenio Napoleone di Francia, ViceRe d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese, ASMi, Censo p. m., cart. 754).

17 aprile 1813

Il Conte Alessandro Annoni fa una Petizione al Prefetto del Dipartimento del Lario contro la costruzione di una nuova strada a Oriano

Il Conte Alessandro Annoni, uno dei primi estimati di Oriano frazione della Comune di Barzanò, ha presentato che nella suddetta Comune si fanno molte strade con notevole dispendio dei proprietari per le conseguenti gravose imposte Locali. Fra le altre strade si vorrebbe in particolare fare di nuovo quella, che dal confine di Renate mette alle due strade di Oriano e Cassago in un sol rettilineo: strada soltanto frequentata dai Contadini e di nessun passaggio per commercio. Strada che con poca spesa si sarebbe potuto adattare, ma che per il capriccio di qualche abitante, non possidente, è stata proposta da farsi di nuovo in un sol rettilineo come sopra, e la di cui esecuzione è stata già appaltata per lire due mille venticinque Italiane per la sola estensione di metri 329 di fuga all'incirca.

Oltre l'interesse particolare come estimato ha il Conte Annoni quello pure dell'occupazione del fondo. La strada che si vuole fare è tutta delineata sopra i suoi propri fondi e va particolarmente ad occupare una Costa Castanile molto importante, essendo questa la scorta dei fondi medesimi molto mancanti di Legna. In tale emergente non può a meno il Conte Annoni, che ricorrere alla conosciuta giustizia di codesta Prefettura supplicandola di ordinare che sia fatta nuova perizia onde verificare, primo se sia necessario di fare una nuova strada, secondo, nel caso che questa debba farsi, se sia indispensabile di portarla tutta sopra de' suoi fondi, terzo infine essendo la Comune aggravata di spese per altre strade sia conveniente di definire la esecuzione di questa ad altro Comune.

Stato d'anime della Parrocchia di SS. Giacomo e Brigida di Cassago nel 1816

Stato dell'Anime della Parrocchia de' SS. Giacomo e Brigida di Missaglia sotto questo giorno 6 aprile 1816

Famiglie N. 109

Membri della Parrocchia 11 ----- Anime 753

Maschi alla Comunione N. 243

Femmine alla Comunione N. 255

Maschi e Femmine non alla Comunione N. 255

In tutto anime N. 753

Clero

Prete Michele Castelli Parroco

Prete Francesco Antonio Masnago Cappellano Confessore

Prete Giovanni Redaelli Confessore supplente del Beneficio Origo

nell'Oratorio di Oriano membro della Parrocchia di Cassago

Giuseppe Masnago Chierico nel Seminario di Milano

ed in fede Prete Michele Castelli Curato di Cassago



29 novembre 1822

Lavori alla chiesa di Oriano

Altro lavorerio fatto da Mastro Santino Grasi alla Chiesa di Oriano, Leuando tutto il Tetto rimeso alcuni Legnami e codegete segilato alquante crepature di dentro e di fuori faciando delli Sotomuri al fondamento della detta Chiesa avendo fatto al Campanile un parapeto dintorno alli finestrone due voltini rifatti alle due finestre del Coro e Sagrestia, in oltre più poi sbiancata e lesenata alla facie otturato anche un Sepolcro, e tutto questo lavorario sie da considerarsi dal Sig. Ambrogio Fumagalli di Cassago come di sua confidenza delli fabbricieri di stipulare il Merito del Sudeto lavorerio.

29 novembre consegnato a Conto al Sedeto Grassi in lire di Milano L. 80.10

Io Giuseppe Grassi ò ricutto il saldo in lire con la sudeta soma.

Calcina 400 importa lire 10.15

Colori diversi e gesso di pitore lire 4.22

Per rifreschi alli Cavatori che anno condotto sabia e coppi e alli manuali che anno asistito in tutto lire 12.- Per Coppi n° 600 della Fornace del signor

Felice Zari come di suo Confesso lire 38

Per quadrelli e sua condota lire 4.15

Gesso per bisogno sudeto lire 0.15

Totale lire 67.-3

Alla Chiesa parociale di Chassago lavorerio fato alla Chiesa di Oriano.

Li 6 9bre 1822 Per auer dato n° 3 Traveti Pioppo lire 3:15:-

Dato braccia 54 coticati da Tettio lire 2:--:-

dati latri Tozzi legni usati lire 1:--:- Dato Chiodi lire 1:4:-

Al 23 deto fato la porta comprensivamente legnami

E chiodi e fattura lire 46:10:-

Al 25 detto dato la vernice ala sudeta porta lire 5:-

Al 26 deto agiustare un Telaro in Chiesa Parociale di Casago

E alzare un Telarino et un Finestrone del Campanile lire 2:10

Totale Lire 60:15:-

Li 29:9bre Ricevuto il saldo da oggi retro lire 60 del Signor Giuseppe Antonio Riboldi Tesoriere e Fabricero

17 agosto 1828

Richiesta di adozione di una bambina

Teresa Gerosa moglie di Carlo Mapelli di Oriano membro di questa Parrocchia di Cassago Mandamento di Missaglia desidera di avere una figlia dell'età non meno di tre anni di questo Vostro Ospitale di Milano. Li sudetti coniugi sono di buoni e onesti costumi, di condizione contadini, ed avranno tutta la premura di ben tenere la figlia, che le verrà consegnata, in fede

Firmato Michele Castelli Parroco

Sottoscritto Francesco Tettamanzi port. dal Signor Kramer deputato certifica vera la firma del Parroco

25 agosto 1828

La fabbriceria di Cassago chiede un contributo alle deputazioni di Oriano e Cassago per rifare una campana rotta della chiesa parrocchiale

Essendo rotta una delle quattro campane di questa chiesa parrocchiale di Cassago, la più grossa, ed essendo il legname, che le sostiene, logoro, e cadente è troppo necessario il rimediarsi. Ma non avendo questa Chiesa mezzi onde far fronte a questa necessaria spesa, e lamentandosi fortemente la maggior parte del popolo con proteste di non fare più elemosina alla chiesa, e principalmente quelli, che sono lontani dalla Parrocchia i quali desiderano di far rifondere le quattro campane, che sono veramente piccole, e farle un po' più grosse, la Fabbriceria non può a meno, anzi è costretta rivolgersi a cotesta Rispettabile

Deputazione di Oriano e Cassago pregandola, perché voglia compiacersi, che ciò venga trattato nel primo convocato.

Una simile lettera abbiamo scritto alla Deputazione di Cassago e Oriano.

La Fabbriceria persuasa, che cotesta Deputazione vorrà interessarsi a vantaggio di questa chiesa povera, ed a rendere contento in parte li terrieri (il popolo) di questa Comune passa a rassegnarsi con ogni rispetto.

Giuseppe Antonio Riboldi Fabbricere

Giovanni Molteni Fabbricere



2 gennaio 1839

La Fabbriceria di Cassago chiede aiuti finanziari alla Deputazione di Oriano per riparare la campana rotta dell'Oratorio di Oriano

La Campana di quest'Oratorio di Oriano è rotta, ed è di necessità provvedere un'altra, come pure abbisognano alcune altre necessarie riparazioni. La Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Cassago trovandosi priva d'ogni mezzo per far fronte a queste spese, e spinta dai reclami di quella popolazione si rivolge a cotesta Rispettabile Deputazione e prega perché voglia aver bontà d'interessarsi a vantaggio di cotesto Oratorio solo servibile per i terrieri di cotesto Comune, ed ordinare che venga trattato nel primo convocato. Si raccomanda, e spera un provvido provvedimento. Col massimo rispetto si rassegna

Angelo Caglio Fabbricere

Giovanni Molteni Fabbricere

Il sottoscritto Parroco considerando la verità del suesposto si raccomanda alla Rispettabilissima Deputazione

Michele Castelli Parroco

1835

Stato delle Famiglie di Oriano

SCIZZANORRE fraz. Di Oriano

Annoni del fu Frigerio vedova nelle pigioni Nava al n. 16 (8 componenti)

Corbetta (5 componenti)

Terenghi (4 componenti)

Gelosa (4 componenti)

Maggioni (3 componenti)

Cereda (9 componenti)

Fumagalli (3 componenti)

Proserpio (21 componenti)

Mapelli nelle pigioni Visconti al n. 15 (14 componenti)

Besana (5 componenti)

ORIANO

Perego nelle pigioni Annoni n. 1 (10 componenti)

Colzani (15 componenti)

Colzani (11 componenti)

Colzani (9 componenti)

Molteni (2 componenti)

Perego (12 componenti)

Besana (7 componenti)

Cattaneo (5 componenti)

Crippa nelle pigioni Kramer n. 5 (14 componenti)

Donghi (12 componenti)

Rigamonti nelle pigioni Annoni n. 4 (12 componenti)

Rigamonti (11 componenti)

Villa al n. 10 (3 componenti)

Caremi (10 componenti)

Mapelli al n. 9 (5 componenti)

Sala al n. 7 (18 componenti)

Ripamonti nelle pigioni Corti n. 11 (2 componenti)

Pirovano (6 componenti)

Fumagalli (2 componenti)

Alberti (7 componenti)

Bonacina (4 componenti)

Folci (9 componenti)

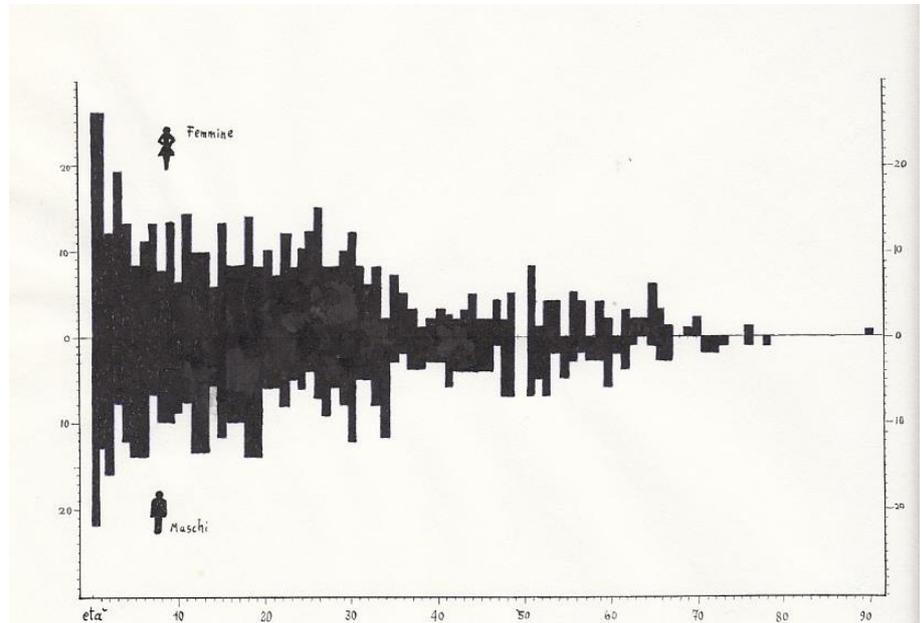
Redaelli nelle pigioni Perego n. 13 (13 componenti)

Beretta (3 componenti)

Viganò nelle pigioni Ravizza n. 14 (5 componenti)

Cazzaniga (7 componenti)

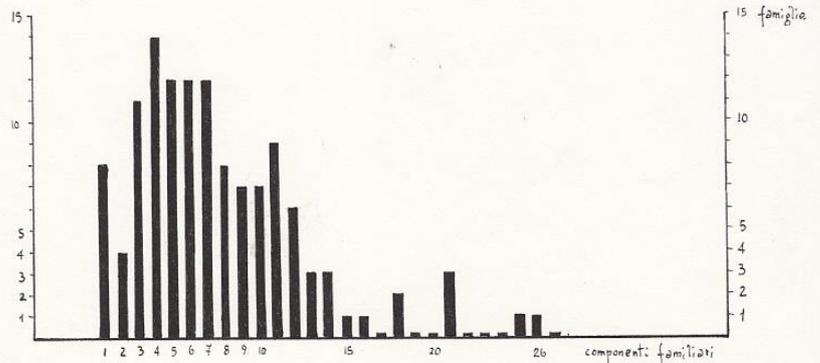
Colzani (5 componenti)



Sopra : classi d'età della popolazione nel 1835 .

Sotto : distribuzione nel 1835 del numero dei componenti familiari .

I dati riportati sono desunti dall'analisi dello stato della popolazione riportata per quell'anno dal parroco don Michele Castelli .



Il Beneficio di S. Gregorio

31 maggio 1841

Consta dalle Effemeridi di questa Sagrestia, che il Chierico Demetrio Reina è attualmente investito del Beneficio di S. Gregorio nell'Oratorio di Oriano membro di questa Parrocchia di Cassago, e che furono adempiti gli oneri inerenti allo stesso Beneficio, ed ai sensi del Decreto Arcivescovile per la sola Messa festiva a tutto Maggio 1841, ed in fede Michele Castelli parroco di Cassago con Oriano

Ipoteca su alcuni beni Nava e Origo a Zizzanorre

13 settembre 1845

Imperial R. Ufficio delle Ipoteche in Lecco

Rinnovazione dell'Iscrizione 13 settembre 1845 n. 1079/688 Vol. 28 foglio 129.

Rinnovativa l'antecedente 21 settembre 1835 Vol. 77 foglio 19 n. 473

Inscrivente

La Chiesa Parochiale di Cassago Distretto di Missaglia, Provincia di Como rappresentata dai signori fabbricieri Corti Giovanni, Cazzaniga Carlo e Molteni Giovanni, che hanno eletto ed eleggono il loro domicilio in Lecco presso il signor Giovanni Albani

Inscritto

Nava Carlo di Milano, Gabriele Monsignor Vescovo di Brescia e Federico Canonico Ordinario della Metropolitana di Milano tre fratelli quam Nicolò, ora il signor Conte Lurani erede, possidente e domiciliato in Milano.



Titolo

A garanzia dell'esatto adempimento del legato di una Messa quotidiana ora ridotta a tante Messe Feste quante potranno celebrarsi col reddito del Capitale di Milanesi Lire tre mille e cinquecento L.

3500: in ragione del trè e mezzo per cento, lasciato da Giovanni Nava con suo Testamento 18 Giugno 1680, rogato dal Notaro Giuseppe Prospero Briosco.

Ipoteca

Sullo stabile posto nel Comune di Oriano già di proprietà di Nava Origo Contezza Domina Maria Teresa, stato in proposito in ispecie ipotecato col'assenso alle relative iscrizioni in appoggio all'Istrumento 19 febbrajo

1807 a rogito Notaro Carlo Lamberto Rusca.

Pezzo Aratorio Vitato con moroni squadra seconda di pertiche Ventidue Tavole diecisette Censito scudi Centosessantacinque, Lire trè e sei ottavi di Lira, descritto nella Mappa con N. 90 = novanta di pertiche 22.17. S. 165.3.6.

A cui fanno coerenza = Levante Strada Comunale, Mezzodì parte Strada e parte fondi da ss. Fratelli Ravizza = Ponente Fondi della signora Adelaide Perogalli maritata Ratti, Tramontana fondi Perogalli salvo errore.

Al Molto reverendo Sacierdote

Don Ambrogio Clerici Paroco Degnissimo di Cassago

Arrigoni Giuseppe di Oriano sorvegliato politico speciale

6 novembre 1846

Al reverendo Parroco di Oriano

Col giorno 4 andante sarebbe scaduto l'anno riferibile al Precetto Politico cui venne vincolato Arrigoni Giuseppe. Si invita la di Lei compiacenza a significare li Diporti osservati dal detto Arrigoni nel corso e durata del detto Precetto, condotta Politica, e morale, e se possa meritare lo svincolo dallo stesso, od occorra di essere mantenuto ancora sotto sorveglianza.

Missaglia, li 6 9bre 1846

L'I. R. Commissario Distrettuale Albrigi

Risposta

I.R. Signor Commissario Distrettuale di Missaglia

Cassago li 8 9bre 1846

In evasione al pregiato foglio 6 9bre 1846 N. 2013 Arrigoni Giuseppe dimorante in Oriano, per quanto a me consta, ha nulla in contrario alla sua condotta politica, e morale.

Ad ogni buon conto si rivolga alla Deputazione di Oriano per tale soggetto.

Michele Castelli Parroco

Richiesta del parroco di un locale ad uso Archivio

Settembre 1848

Rispettabilissime Amministrazioni Comunali di Cassago e Oriano

Il divotissimo sottoscritto Parroco fa conoscere alle sullodate Amministrazioni Comunali la necessità di un locale nella sua casa ad uso di Archivio Parrocchiale atteso che il presente è molto angusto e tiene eziandio la servitù dell'ingresso alla scala, e quindi incapace di poter in esso costruire l'indispensabile scaffale, onde porre con distribuzione di ordine le Superiori notificazioni, o registri ed Atti della Parrocchia, non che trè pavimenti, trè soffitte a plafone colle rispettive imposte e tinte alle pareti nelle trè stanze da letto che ora tutto ritrovasi in stato logorosissimo, infine sostituire altra loggia alla presente di legno deforme e pericolosissima. Appoggiato alla declamata bontà e saviezza delle prelodate Amministrazioni Comunali ò la speranza d'ottenere la loro adesione coll'umiliare la presente alla competente Superiorità munito del favorevole Loro voto.

L'Umilissimo ed Ossequiosissimo Supplicante

Prete Clerici Ambrogio parroco

All'Imperial regio Signor Commissario Distrettuale di Missaglia

Le sottoscritte deputazioni Comunali di Cassago ed Oriano osservata la qui unita Istanza del Molto Reverendo Signor Parroco, trovano giusta a sua domanda di un locale nella sua Casa ad uso di Archivio Parrocchiale, nonché i pavimenti, soffitte e sostituzione d'altra loggia alla presente perché deforme e pericolosa.

Quindi le sottoscritte Deputazioni Comunali di Cassago ed Oriano pregano la bontà di codesto Imperial Regio Signor Commissario perché voglia inoltrare alla Superiorità le Carte, onde ottenere il permesso per passare ad una perizia col mezzo dell'Ingegnere Carlo Redaelli Estimato in questo stesso Comune il quale sentito espressamente dai sottoscritti Deputati di Cassago si offerse di eseguire gratuitamente.

Cassago il 23 settembre 1848

Bardelli Antonio S.

Visconti Dep. di

Cassago e Oriano

Caldirola Antonio S.

Perogalli deputato

Ing. Antonio

Perogalli Deputato

Antonio Gorla sos.

Annoni Deputato di

Oriano

Tettamanzi

Giuseppe segretario





Richiesta di riparazione della loggia parrocchiale **15-19 dicembre 1848**

Rispettabilissime Amministrazioni alli Comuni di Cassago e Oriano

Il sottoscritto Parroco conoscendo la prodigalità loro d'animo col fare eseguire le istantanee riparazioni alla Parrocchiale Casa senza dilazione di tempo, anzi immediatamente alla sua umiliata supplica, lascia ad esso luogo a sperare che col medesimo favore d'affetto ordineranno con sollecitudine che si eseguisca eziandio la nuova loggia in sostituzione della presente di legno logora e pericolante: facendo in pari tempo conoscere che più operaj per tale lavoro si espongono all'opera a prezzo mitissimo atteso dell'ora incalzante il bisogno. Sospirato d'essere graziato si sottoscrive rispettosamente.

... Il Divotissimo supplicante
Prete Clerici Ambrogio Paroco

All'Imperial regio Signore Commissario Distrettuale di Missaglia

Le sottoscritte Deputazioni Comunali di Cassago e Oriano osservata la qui unita Istanza del Molto Reverendo Signor Parroco trovano giusta la sua dimanda per la riparazione della nuova loggia in sostituzione della presente di legno logorosissima pericolante. Quindi le sottoscritte Deputazioni

comunali osservato tutto quanto propongano che vi sia rifatta altra di Scierizzo, e si prega la bontà di codesto S. R. Signor Commissario perché voglia inoltrare alle competenti autorità onde ottenere il permesso per tale opera in discorso.

Cassago li 19 dicembre 1848

Bardelli Antonio Visconti Deputato di Cassago ed Oriano

Caldirola Antonio s. Padulli

Deputato Tettamanzi Giuseppe

Spese per la Casa parrocchiale **28 agosto 1849**

La Casa Comunale che serva ad uso di questo reverendo Parroco, trovasi all'epoca del di lui ingresso a questa Parrocchia in uno stato, può dirsi indecente, motivo pel quale fu d'uopo alle Deputazioni di farla riordinare in via d'urgenza, sia per soddisfare le giuste istanze dello stesso Reverendo Parroco, sia per l'interesse della popolazione che amava di avere in sito il proprio Pastore.

A quanto è risultato in via preventiva ed ai conti fin qui tenuti dalla Deputazione di Cassago, e da Esso Reverendo parroco, la spesa totale per le opere eseguite ammontano a circa Lire 1964 e centesimi 80 per la maggior parte ancora insolute, e per le altre anticipate da terzi.

Il collaudo delle opere eseguite venne assunto dall'Egregio Signor Ingegnere Carlo Redaelli, e si ha lusinga che a giorni si troverà in situazione di proporre l'elaborato, nel quale ritiensi saranno descritte le stesse opere, e la valutazione del loro importare.

Frattanto occorrendo di avere il voto delle Rappresentanze Comunali di Oriano e di Cassago a cui carico deve stare la mentovata spesa, le Sottoscritte Deputazioni Amministrative interessano codesta Rispettabile ed Imperiale Regia Commissione a voler esprimere il voto dei ridetti convocati prossimi a succedere intorno alla massima per la competenza della stessa spesa, salvo quei ribassi che saranno trovati da farsi in arte, secondo il bilancio che si attende dal Lodato Ingegnere Signor Redaelli e ciò all'oggetto di poter avere li fondi disponibili onde soddisfarne li Creditori col venturo anno 1850.

Si rassegnano col medesimo rispetto.

Cassago giorno 28 agosto 1849

Le Deputazioni di Cassago e Oriano

Le gelosie della casa parrocchiale

5 dicembre 1849

Illustrissimo Reverendo Signor Parroco
Monza il 5 Xbre 1849

Gli eredi del defunto suo predecessore non avendo fin ad ora avuto una decisione intorno alle gelosie di cotesta Casa Parrocchiale, che sono di loro ragione, rinnovano a Vostra Signoria le loro istanze, onde voglia risolvere la cosa e venirne ad un fine, come attuale possessore della Casa Parrocchiale. Che se poi Ella fosse mai di sentimento, che non a lei ma bensì al Comune tocca rilevare le sudette gelosie, preghiamo Vostra Signoria a voler far mettere la cosa nel primo convocato e spingerla ancora per un'ultimazione. Nella dolce lusinga, che la Vostra Signoria entro questo mese ci vorrà graziare di un decisivo riscontro, e risparmiarci così il dispiacere di procedere, col massimo rispetto mi protesto, di un diverso modo.

Di Vostra Signoria Molto Reverendo
Devotissimo servo
Gerardo Castelli a nome e commissione di tutti gli eredi

Inclite e Nobili Deputazioni Amministrative di Cassago e Oriano

L'umile sottoscritto espone alle su lodate Deputazioni che gli eredi del defunto Parroco antecessore Castelli cedono a questa Comunità n. 8 gelosie che trovansi ad otto finestre della Casa Parrocchiale locale al prezzo di Austriache lire 68 le quali sono di esclusiva loro proprietà.

Riconosciuta la loro esimia benignità, spero che daranno senz'altro contrassegno del Loro favore, trattandosi d'oggetti che sono veramente indispensabili, di esporre, dietro il Loro favorevole voto, questo sì necessario acquisto nel prossimo futuro Convocato Generale.

Tanto supplica e spera
L'ossequiosissimo Servo e Supplicante
P. Ambrogio Clerici Parroco



Richiesta di esonero dal servizio militare di un orfano

21 novembre 1850

Attestato per un coscritto orfano d'ambi i genitori Col carico di una sorella a lui minore d'età.
P. 13 lett. B./Parte seconda
Lista V categoria III

Distretto di Missaglia Comune di Oriano, Parrocchia di Cassago

Il giorno 21 del mese di Novembre dell'anno Mille ed ottocento cinquanta

Dichiaro io sottoscritto Parroco, che il *coscritto Fumagalli Giovanni figlio dei defunti Fumagalli Gio. Batista e Novati Maria*, ha a proprio carico e provvede egli solo collo scarso

guadagno che ritrae dall'esercizio della professione di tessitore al mantenimento di una sua sorella cioè Fumagalli Luigia nata nel giorno diciotto del mese di Giugno dell'anno Mille ed ottocento trentasette, la qual sorella del prefato Coscritto non ha assolutamente altro parente obbligato e capace a provvedere al suo sostentamento, né altri mezzi per assicurarlo, essendo d'altronde essa stessa incapace a procacciarselo, a motivo della sua tenera età, e per essere eziandio infermiccia in causa di una caduta.

Dichiaro inoltre che tanto il predetto Coscritto, quanto la sua sorella sono quale povertà assolutamente miserabile, e che la detta sorella convive assieme al Coscritto medesimo.

Il presente si rilascia in carta non bollata, trattandosi di oggetto di
In fede

Richiesta del parroco Ambrogio Clerici alle Amministrazioni comunali di Cassago e Oriano perché provvedano al ricambio delle campane
26 maggio 1854

Rispettabilissime e Nobili Amministrazioni Comunali Di Cassago ed Oriano
Cassago 26 maggio 1854

L'ossequiosissimo Parroco e fabbriciera sottoscritti reputano a dovere di partecipare a codeste Illustrissime Deputazioni che le campane poste nella torre di questa chiesa Parrocchiale di Cassago trovinsi in istato assai pericoloso di cadere, atteso che il loro castello è logoro in ogni sua parte, e quindi incapace à più lungo tempo sostenerle. Ciò sia Loro di governo affinché abbiano nel più breve termine possibile essendo di loro diritto, a sostituirne un nuovo.
Col più profondo rispetto si sottoscrivono
Umilissimi e devotissimi esponenti

Prete Clerici Ambrogio Parroco
Corti Giouanni Fabriciere
Carlo Cazzaniga fabbriciera



Circolare Comunale di invito ai dipendenti per partecipare ai riti religiosi
22 febbraio 1855

LA DEPUTAZIONE
AMMINISTRATIVA
Del Comune di
Cassago

D'ordine dell'I. R. ministro ripetuto dalla I. R. Delegazione è richiamata all'osservanza prescrizione, giusta la quale gli Impiegati regi e Comunali devono assistere nei giorni festivi al Divino Ufficio Parrocchiale con Sermone. Dovendo avere apposite panche in luogo distinto della

Chiesa, senza però apparato, la Deputazione vedrà che l'ordine superiore sia eseguito.
Missaglia li 31 gennajo 1855

Da parteciparsi al M. R. Signor Parroco ed alla fabbriciera della Chiesa Parrocchiale.
Penati Angelo

Sindaco Padulli (Oriano)

Caldirola Antonio

Sindaco Perogalli (Cassago)

Il Commissario Albrigi ordina che si impedisca di suonare il campanello ai funerali dei colerosi

6 agosto 1855

N. 2038 Circolare

Alla deputazione Comunale di Oriano e Cassago

Dietro un caso speciale in cui un Reverendo Parroco, non calcolando il desiderio, ed il suggerimento della Deputazione Comunale, fece suonare la Campana, e il Campanello per l'accompagnamento del primo Viatico ad un Choleroso, a cui accorse diverso popolo, l'I. R. Delegazione Provinciale con rispettosa Ordinanza 3 corrente Mese n. 14065 mi ha incaricato di chiamarli a giustificarsi qualora vi manchino di prestarsi, e di metterli in avvertenza dell'obbligo che hanno di uniformarsi al disposto dell'avviso 7 del Regolamento del 16 gennajo 1817 mentre in caso di inosservanza, provocherebbero in loro confronto le misure di legge.

Prego codesta Deputazione a rendere conformemente inteso il Reverendo Signor Parroco, perché nei ripetuti casi, ed in quello di morte di qualche choleroso abbia ad impedire che diasi alcuno segno col suono della Campana, qual cagione di abbattimento, e di agitazione per il conterriere che bisogna di avisare.

Missaglia 6 Agosto 1855

R. I. Commissario D. Albrigi



L'acqua inquinata dal colera

Festa Nazionale, ricorrenza e celebrazione

10 maggio 1860

Circondario di Lecco Mandamento di Missaglia
L'Amministrazione Comunale di Cassago

Al Molto Reverendo Signor Parroco

La Giunta Municipale interpretando il voto dei propri rappresentati La invita a celebrare domenica 13 alle ore dieci una Messa Solenne con Te Deum a grata ricorrenza della Festa Nazionale della Promulgazione dello Statuto.

Alla medesima intervengono la Autorità Civili e Militari nonché la Guardia Nazionale sì di questo Comune come quello di Oriano dalla cui Giunta venne pregata la scrivente delle relative disposizioni. Per norma della distribuzione dei posti Le si trasmette qui unita l'analoga Circolare alla quale si prega di apporre il visto retrocedendola poi alla scrivente.

La Giunta Municipale di Cassago

G. Caldirola Agente
S'approva Padulli
Segretario Gio. Galli

Consiglio Comunale a Oriano

13 novembre 1860

Consiglio del giorno 13 novembre 1860

1. **Nomina e conferma della Giunta Municipale**
2. **Idem del Segretario Comunale**
3. **Idem dei Revisori dei Conti**
4. **Nomina del sorvegliante alla scuola Comunale**
5. **Stipendi Comunali**

Vengono nominati Assessori Ripamonti Alessandro con voti 7 e Frigerio Zeffirino con voti 8. Ad unanimità viene confermato il Signor Giovanni Gatti segretario. Sono eletti Revisori i Signori Donghi Giuseppe con voti 9 e Giovenzana Giovanni con voti 8. Per acclamazione viene nominato sorvegliante il Sacerdote don Antonio Sironi. Il Presidente propone di licenziare in massima il cursore per servirsi nelle poche residue mansioni di quello di Cassago. Il consigliere Ripamonti asseriva che il cursore di Oriano prestasi anche come Campanaro e che i due stipendi essendo già minimi, egli avrebbe già dichiarato di non poter adempiere uno dei propri uffizii senza essere coadiuvato dallo stipendio senza altro e però rinoncerebbe. I Consiglieri tutti dichiarano in questo senso. Epperò messi ai voti li stipendi in corso vengano tutti confermati ad unanimità. Il Consigliere Ripamonti espone che il consiglio nutre speranza di poter avere in Comune un Maestro Comunale proprio nell'avverarsi della residenza di un Cappellano in Oriano epperò propone di diffidare il Maestro Comunale per la cessazione dei suoi incumbenti.

Il Sindaco osserva che non puossi sospendere l'insegnamento e fino a che realmente non sia in fatto traduta questa speranza devesi o confermare l'attuale Maestro o nominarne uno provvisorio.

Il Signor Ripamonti propone di assumere l'attuale Maestro Giovanni galli in via provvisoria e di mese in mese. Messa ai voti la proposta è accettata ad unanimità.



6. Sussidi Comunali

Da varii Consiglieri vengono proposte per essere sussidiate. Rigamonti Maddalena che si ammette all'unanimità. Mapelli Antonio, ammesso da voti 10 favorevoli contro uno. Mapelli Agostino, che si ammette unanimemente. La misura di sussidio viene dai Consiglieri Ripamonti e Frigerio proposta in centesimi 25 al giorno per la Rigamonti, che ottenne l'unanimità dei voti. Diversi consiglieri propongono sia accordato 15 centesimi ed altri 12 soldi a Mapelli Agostino e la proposta di 12 centesimi viene accolta da voti 9 contro 2.

Pel Mapelli Antonio fatta l'istessa proposta vengono pure stabiliti centesimi 12 da voti 10 contro 1.

7. Concessione del Medico Condotta da assumere il Servizio del Comune di Barzago. Il Sindaco propone di annuire colla condizione che il Medico si obblighi ad avere un cavallo a sua disposizione.

8. Rimborso di L. 441 al Comune di Cassago per la costruzione di una tombinatura in giro alla Chiesa e Piazza Parrocchiale.

La proposta è accettata ad unanimità. Il Presidente espone che quest'opera fu già dalla cessata Amministrazione autorizzata in massima sebbene l'esecuzione succedesse in via economica e che l'Ingegnere Comunale ebbe già a collaudarla non solo nell'esecuzione ma anche dietro incarico della Giunta dopo istituitane apposita perizia che ebbe a confermarne l'importo in Lire 1325 delle quali come di consuetudine in ragione di popolazione ai Comuni d'Oriano tocca il terzo ossia L. 441. Per la facilitazione dei pagamenti il Comune di Cassago ne anticipò la somma ed il Comune di Oriano gode del favore di una posticipazione. Messa ai voti la proposta è accettata da voti 8 contro 3.

9. proposta di un mutuo gratuito alla Chiesa Parrocchiale.

Il Presidente espone la domanda dei Reverendo Parroco e Fabbricieri della Comune parrocchiale di Cassago per un sussidio di L. 2400 delle quali per sole L. 800 al Comune di Oriano, onde far fronte alle spese di costruzione di un organo, importante L. 6400 e già pagato per L. 4000. Si espone tale domanda è causata dall'improvveduta spesa di addizionati per una nuova Cantoria, una Porta a bussola, e la scala di accesso all'Organo per la quale si dovette imprendere l'ingrandimento di una Cappella aggiunte che nel giorno precedente la sua seduta il Consiglio di Cassago ebbe ad annuire per sua parte a tale spesa che d'altronde si propone di accordare a solo titolo di prestito gratuito con obbligo di rimborso in cinque anni in rate possibilmente eguali. Interrogato per voti segreti il Consiglio si ebbero voti n. 3 favorevoli e n. 8 contrari.

Interrogato il Consiglio dal Presidente se la Giunta debba essere incaricata di dare partecipazione al Reverendo Parroco e Fabbriciera semplicemente risultato negativo o se debba far isperar a tempi più lunghi e rimoti qualche concorso del Comune a questa spesa, varii Consiglieri asseriscono non aver voluto rifiutare assolutamente la proposta ma solo relativamente all'importo che erroneamente qualcuno si fraintese di tutta la somma di L. 2400 anziché di solo ottocento. Il Consiglieri Frigerio protesta non aver egli creduto di votare per un'assoluta negativa. Il Presidente spiega nuovamente i dettagli della proposta di compartecipazione cioè di sole L. 800 divisibili metà ossiene L. 400 entro il 1° semestre 1861 e le altre col 30 Luglio 1862 e dichiarando diversi de' presenti di poter solo ora votare con cognizione di causa, il Presidente onde procedere con maggior cautela ricorrendo allo scrutinio segreto domanda al Consiglio se intende rinnovare la votazione. Si ebbero n. 10 voti per il sì e n. 1 pel no.

Quindi il Presidente dettagliando la proposta la mette ai voti nei seguenti termini. Viene accordato un mutuo gratuito alla Chiesa Parrocchiale di Cassago per l'ammontare di vecchie L. 800 pari a Fr. 666.66 pagabili a metà fine giugno 1861 e metà fine Giugno 1862 ritenuto che il rimborso verrà fatto nel decorso di anni cinque decorribili dal 1° Luglio 1862 ed in eguali rate, autorizzando intanto la Giunta all'inserzione nel Presuntivo 1861 della prima metà. Eseguito lo scrutinio segreto si trovano n. 10 favorevoli ed uno contrario.



10. Provvista di Cappotti.

Si propone la cifra di L. 50 per supplire al fondo insufficiente del 1860 ed è ammessa unanimemente.

11. Pedone Postale.

Il Sindaco espone come avendo molto saviamente il Regio Ministro eretto già da mesi in Barzanò un Ufficio Postale alla distanza di circa 2 Kilometri, sarebbe assai comodo e per l'Amministrazione e per i privati il mettersi in corrispondenza con quell'Ufficio anzi che continuare la dipendenza da quello di Monticello alla lontananza di 6 Kilometri, ove un circondario piuttosto esteso non permette a quel Pedone di far tenere le corrispondenze in Comune che circa 24 ore dopo l'arrivo non sarebbero interpretate certamente le intenzioni del governo nello stabilire un Ufficio Postale in Comune vicinore quando non si cercasse di approfittare delle precedenti disposizioni emesse, esporre inoltre che i Comuni confinanti saranno anch'essi

decisi a volerne vantaggiare col concorrere allo Stipendio di un Pedone che incaricato di levare la corrispondenza d'Ufficio e privato dell'Ufficio di Barzanò si obblighi alla gratuita distribuzione a domicilio in Comune incaricandosi anche di quelle corrispondenze che viceversa debbono consegnarsi all'Ufficio Postale ch'egli ritirerebbe da una cassetta apposita esposta in paese di Cassago a tutta vicinanza di questo Comune.

Messa ai voti la proposta di stabilire uno Stipendio al pedone Postale di annue L. 25 viene accettata da voti 7 contro 4.

12. Presuntivo 1861.

Lette le figurate categorie viene messo ai voti ed approvato ad unanimità.

Il Segretario M. Saletta



**Le Giunte municipali di Cassago e Oriano
chiedono al parroco
di celebrare religiosamente la
festa dell'Unità d'Italia
29 maggio 1861**

Al Molto Reverendo parroco di
Cassago

Le Giunte Municipali di Cassago ed Oriano invitano V. S. Reverendissima a volere col Clero di Sua dipendenza concorrere alla Solennizzazione della festa Nazionale cadente il prossimo venturo 2 Giugno col canto della Messa e dell'Inno Ambrosiano. Conoscendo Ella meglio che altri la necessità che la popolazione confermi possibilmente ne suoi atti l'abitudine della riconoscenza verso la Divina Provvidenza, non si dubita vorrà con ogni sollecitudine favorirci di un asseziante riscontro.

Il Sindaco di Cassago Savini
La Giunta Municipale Caldirola
Il Sindaco di Oriano Padulli
La Giunta Municipale Ripamonti
Villa

**Concessione alla Fabbriceria di un mutuo gratuito per il nuovo Organo
da parte dei comuni di Cassago e Oriano
7 giugno 1861**

Circondario di Lecco Mandamento di Missaglia

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Cassago e Oriano

Al Molto reverendo parroco e Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago

Con deliberazione del 15 novembre p. p. il Consiglio Comunale accoglieva favorevolmente la loro domanda perché concorresse al pagamento delle spese straordinarie sostenute in occasione della costruzione del nuovo Organo. Epperò venne stabilito che a solo titolo di mutuo gratuito vengano pagate anteriormente L. 760 (386) di vecchio conio pari a Franchi 638.03 (319.02) col 1 Luglio 1861 e Anteriormente L. 782.02 (391.01) pure di vecchio conio pari a Franchi 656.51 (328.26) al primo Luglio 1862.

Prima però che si abbia a spiccare il mandato relativo al prossimo pagamento è necessario che codesto reverendo Parroco e fabbriceria collettivamente dichiarino di voler accettare e sottostare alla condizione del Consiglio stesso prestabilite di restituire le dette somme in complesso anteriormente L. 1542.02 pari a Franchi 1294.54 (L. 771.01 pari a Franchi 647.28) in cinque annuali uguali rate cominciando col 1 Luglio 1862 il pagamento della prima.

Si attenderà un riscontro nel più breve termine possibile per norma.

La Giunta Municipale

Padulli assessore

Caldirola assessore

Sindaco Savini Giovanni

Il Sindaco Padulli

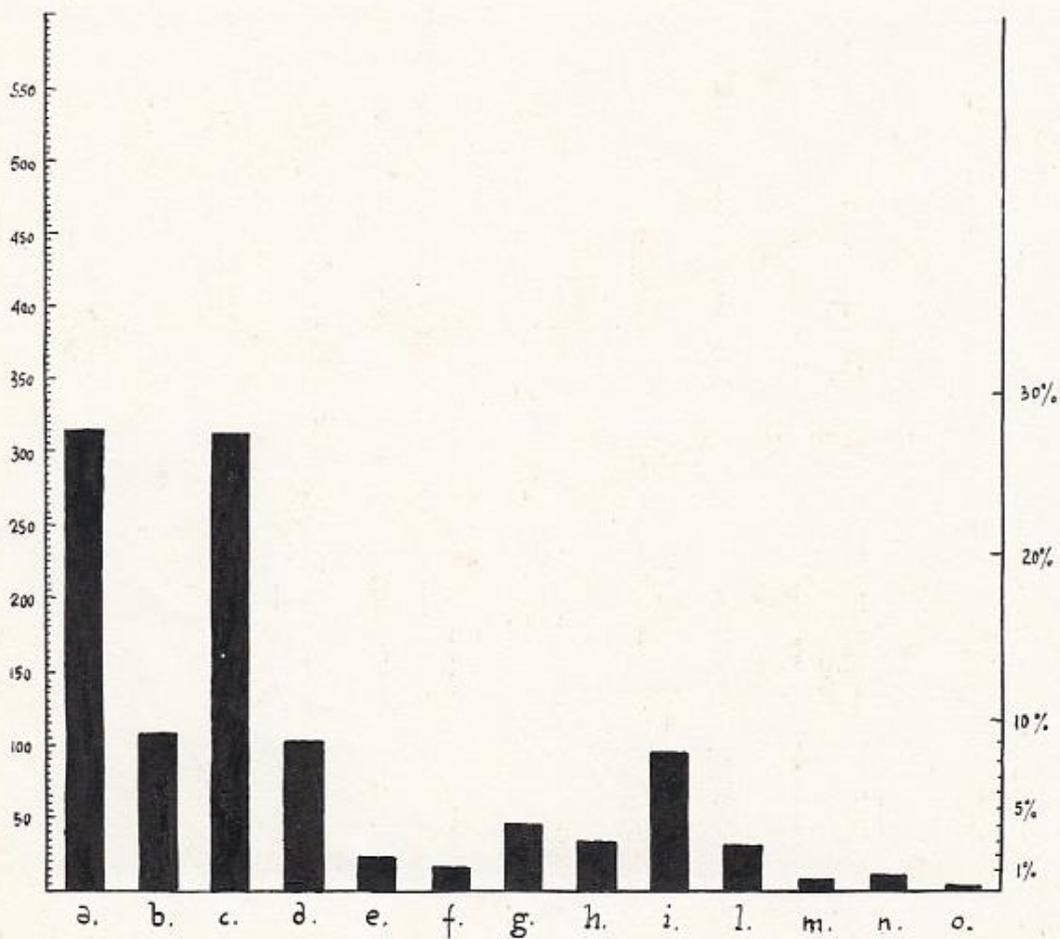
Frigerio Zeffirino Assessore

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PARROCCHIA DI CASSAGO

(Comuni di Cassago e Oriano)

1862

	famiglie	abitanti
a. Cassago	57	330
b. Zizzanorre	14	111
c. Oriano	38	326
d. Tremoncino	18	109
e. Rosello	4	22
f. Cassina Casa	3	17
g. Costa	5	44
h. Costajuola	5	31
i. Campiasciutti	9	88
l. Cassina Nuova	2	32
m. Cassinetta	1	8
n. Gambajone di Cassago	1	10
o. Cassina Redaelli	1	5
p. Cassina Isola Bella o Montino	1	6
Totali	159	1139



1863

Ridenominazione del Comune di Oriano in Oriano Brianza

(Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, n. 98 del 24 aprile 1863, punto 54)

...

54. Il Comune di Onoria (id) ad assumere la denominazione di **Oriano Brianza**, giusta la deliberazione del 9 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.

...

**Il conte Padulli sindaco di Oriano chiede il rimborso alla Parrocchia di un mutuo concesso nel 1860 per la costruzione dell'Organo
17 novembre 1867**

All'Onorevole Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago

Col 1 Luglio del prossimo anno 1868 scade il termine per l'ultima rata del pagamento delle L. 647,28 che questo Comune ha dato alla Fabbriceria a titolo gratuito pagabile in cinque rate annuali e delle quali fu concessa la dilazione della prima al 1862 al 1863.

Le circostanze economiche di questo Comune non gli permettono di attendere ulteriormente l'incasso della somma totale, ciò che avrà già pressentito anche l'istessa Fabbriceria., stante le straordinarie spese che incorse il Comune per la disgraziata influenza dell'epidemia che l'afflisse gravemente, e però la invito a disporre perché nel prossimo anno in una o due rate si possa il Comune ricuperare la somma succitata.

Si aggradirà un riscontro in proposito.

La giunta municipale Fumagalli Ambrogio Ripamonti Alessandro
Il Sindaco Padulli

Risposta del Sindaco Padulli alla richiesta della Fabbriceria di Cassago al Comune di Oriano di un sussidio alle opere di riparazione delle ruote delle campane

18 aprile 1869

All'Onorevole Fabbriceria e reverendo parroco di Cassago

Beneficio di St. Gregorio Oriano li 18 aprile 1869

Ruote delle campane.

Nella dataci speranza che per accordi amichevoli possa ottenersi l'esecuzione degli obblighi inerenti al Beneficio di St. Gregorio di cui è investito il signor Reina, si sospendono per ora le disposizioni per l'occorrente fondo nel caso di appello ai Tribunali, e si limita il sottoscritto ad esternare i più vivi ringraziamenti per la cooperazione di codesta Fabbriceria e Parroco accertata con lettera 31 p. p. Marzo.

Nella seconda parte della lettera stessa è poi fatto cenno di un concorso che si attende dal Comune di Oriano per opere di riparazione alle ruote delle campane.

Finora questo Comune non ebbe domanda di sussidio alcuno per parte di codesta Fabbriceria e non poteva né doveva naturalmente promuoverla.

E' bensì vero che il Comune di Cassago avendo decretato di sottoporsi a quella spesa, pretese farvi concorrere in forza di legge il Comune di Oriano, ma avendo questo modo suscitata una quistione di diritto ne veniva al sottoscritto lo stretto dovere di tutelare il Comune dalle conseguenze di ammissione di un indebito principio e nel convincimento che la pretesa fosse infondata ne consegue l'obbligo di rifiutare la domanda.

Però quando la Fabbriceria si attenesse alla richiesta di un concorso non determinato ed a titolo di puro sussidio, producendo contemporaneamente i resoconti 66-67-68 potrebbe essere chiamato il Consiglio a deliberare in proposito anche prossimamente essendo cominciata l'epoca annuale dei consigli ordinari di primavera.

Ho l'honore

Il Sindaco Padulli



**Risposta del Sindaco Padulli alla
richiesta della Fabbriceria
di Cassago di
un sussidio per le ruote
delle campane
28 aprile 1869**

Alla Onorevole Fabbriceria di Cassago
Oriano 28 Aprile 1869
Oggetto: Ruote delle campane.

Accuso ricevuta della domanda di
codesta Onorevole Fabbriceria per un
sussidio onde ricostruire in ferro le ruote
delle campane e la domanda sarà
sottoposta alla prima adunanza
consigliare del prossimo venturo Maggio.
Stimo superfluo poi rammentarle che se
irregolarità incorsero in casi simili
precedentemente, non ne segue la
necessità di rinnovarle ed una maggiore
regolarità di amministrazione dovrebbe
essere desiderata anche dall'Onorevole
Fabbriceria che pur fa parte dei due
Comuni di Cassago ed Oriano.

Non devo però nasconderle che stante il principio da me propugnato (salvo il volere del Consiglio) che la spesa debba essere assunta direttamente dalla Fabbriceria ed il Comune non possa che sussidiarla con danaro, ho diffidato l'assuntore Villa rapporto alla nullità dell'atto 15 corrente che non può obbligare il Comune di Oriano ma solo individualmente i sottoscrittori. Prego della trasmissione dei documenti amministrativi della Fabbriceria gentilmente offerti nella lettera vostra corrente.
Accolga Il Sindaco Padulli

**Il Comune di Oriano accorda un sussidio alla Fabbriceria di Cassago
per le ruote delle campane
19 settembre 1869**

All'Onorevole Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago
Circondario di Lecco Comune di Oriano
Oriano 19 7bre 1869

Ho l'onore di trasmetterle a codest'Onorevole Fabbriceria un mandato per L. 100 quale sussidio accordatole per la deliberazione Consigliare nell'occasione del rinnovamento delle ruote delle campane.

Le si ricorda di rimborsare al portatore l'importo del bollo annesso in centesimi 50.
Il Sindaco Padulli

**Nuova richiesta del Sindaco Padulli per la restituzione del mutuo
accordato nel 1860 alla Fabbriceria di Cassago**

Oriano, li **23 Ottobre 1869**

All'Onorevole Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago

Onde sopperire ai propri impegni gravissimi, il Comune di Oriano deve disporre della somma di L. 688 tutt'ora esistente presso codesta Onorevole Fabbriceria a titolo di mutuo gratuito e di cui la rateata restituzione dovrebbe essere già compiuta da diversi anni.

Spera il sottoscritto di avere un pronto e favorevole riscontro determinate qualche data precisa per pagamento nel corso del vegnente anno 1870 e si stimerà ben fortunato di poter annunziare nel prossimo Consiglio come sia superflua ogni pratica giudiziale in proposito.

Il sindaco Padulli



Risposta del Sindaco Padulli alla Fabbriceria circa la restituzione del mutuo accordato nel 1860 alla Fabbriceria di Cassago

Oriano, li **26 Ottobre 1869**
All'Onorevole Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago
Le ragioni esposte nella lettera di ieri di codesta Onorevole Fabbriceria, onde esimersi dal fissare un'epoca nel 1870 per la restituzione della somma dovuta al Comune di Oriano sono troppo vaghe, ed il sottoscritto non si periterebbe di esporre al Consiglio comunale una negativa che non fosse più che seriamente

fondata.

Diffatti il Consiglio Comunale non può aver dimenticato che nell'ultimo esame dei Conti correnti trasmessi da codesta Amministrazione, nell'occasione del domandato sussidio per la rinnovazione delle ruote delle campane, risultava un fondo di cassa di L. 150 circa oltre il ricavo non ancora registrato delle granaglie; che era esposta come pagata tutta la cera occorrente all'annata, e che si dovettero esporre delle spese in corso non indispensabili onde provare in qualche modo l'impotenza del momento.

Inoltre le offerte che formano la maggior parte delle entrate ordinarie della Chiesa a quest'ora sono nella più gran parte compiute ed accertate e non più dubbie come venne esposto, né certo vorrassi apporre che quelle di quest'anno abbiano ad essere destinate tutte per il consuntivo 1869, poiché contraria questa pratica a quanto si deduce dai conti precedenti, e la Fabbriceria stessa le tacque nell'ultima esposizione.

Potrebbe anche in ogni caso osservare che l'incertezza delle offerte è in pratica ammissibile solo relativamente, ma che il fatto di molti anni prova un'indubbiamente che un minimum potrebbe sempre calcolarsi. Rinnova quindi il sottoscritto la preghiera perché voglia stanziare nel preventivo che si attende, la somma occorrente alla restituzione del mutuo avuto dal Comune di Oriano, e nel caso d'impossibilità per l'intera somma di L. 688, almeno una parte (essendo stringente il bisogno del Comune) indicando contemporaneamente anche solo approssimativamente le epoche dei successivi rimborsi.

Il Sindaco Padulli

Confesso di pagamento del coadiutore Lorenzo Pogliani per messe celebrate all'Oratorio di Oriano

Oriano 7 **Gennajo 1870**

Il sottoscritto confessa d'aver ricevuto dal Molto Reverendo Signor Paroco di Cassago Don Carlo Morganti, l'elemosina di n. 13 - tredici Messe pel Legato Visconti celebrate dallo stesso sottoscritto sacerdote nell'Oratorio di Oriano.

Giorno **17 Maggio 1870**

Confesso d'aver ricevuto dal Signor Curato di Cassago don Carlo Morganti italiane II ed altre L. 1.50 già ricevute dal 1 Gennajo al 15 Maggio compreso e questo per l'elemosina di centesimi 50 per ogni messa festiva in Oriano. Il sottoscritto confessa d'aver ricevuto dal Signor Paroco di Cassago don Carlo Morganti ital. L. 6.50 qual aggiunta all'elemosina di L. 4.20 festive pro Beneficio Perego in Oriano, cominciando dal 11 9bre 1869 in vanti al 11 Novembre 1870.

E per fede

Prete Lorenzo Pogliani Cappellano d'Oriano frazione di Cassago

Citazione in Pretura a Missaglia del Parroco e della fabbricceria di Cassago per il debito contratto con il Comune di Oriano e mai spento

4 luglio 1870

Avanti al R. Pretura di Missaglia

Atto di citazione

Io sottoscritto Usciere addetto alla Regia Pretura Mandamentale I° di Missaglia a richiesta del Sig. Conte Pietro Padulli Sindaco del Comune di Oriano autorizzato a stare in giudizio per titolo infraspacificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale di Oriano del giorno 4 9bre 1869 che verrà prodotto in udienza, con domicilio eletto nel Comune di Missaglia nella persona del Signor



Ho oggi esposto:

Alli Signori Cattaneo Giovanni, Molteni Luigi e Riva Angelo, tutti nella qualità di Fabbricieri della Chiesa Parrocchiale di Cassago, che con deliberazione Consigliere del giorno 13 9bre 1860 venne la Giunta Municipale di Oriano autorizzata a accordare alla Chiesa Parrocchiale di Cassago un mutuo gratuito per l'ammontare di gio. Austriache 800 pari ad L. 666.66 Italiane pagabili per giusta metà nei mesi di Giugno degli anni 1861 e 1862, nonché il rimborso si dovesse fare nel termine di anni 5 decorribili dal giorno 1 Luglio 1862 ed in eguali rate, Che la Giunta Municipale di Oriano effettivamente pagò alla rappresentanza della Chiesa

Parrocchiale di Cassago nel giorno 1 Luglio 1861 la somma di L. 319.02 e nel giorno 1 Luglio 1862 la somma pari a L. 328.26, formanti la complessiva somma di L. 647.28 come consta dalla relativa ricevuta alla firma della quale intervenne oltre il già Fabbriciere Signor Corti Giovanni anche l'innattore Reverendo Parroco di Cassago Prete Ambrogio Clerici,

Che da quell'epoca fino a presente nessun pagamento a restituzione della detta somma da debito operato dalla debitrice Fabbricceria di Cassago, e neppur venne fatta qualsiasi domanda di proroga o dilazione. Ora importando il Comune di essere reintegrato nei suoi crediti è costretto scendere in giudizio per chiedervi:

Sia giudicato in confronto a contesto della Fabbricceria Parochiale di Cassago rappresentata dall'attuali Fabbricieri Signori Cattaneo Giovanni, Molteni Luigi e Riva Angelo.

I° = Dovere la Fabbricceria della Chiesa Parrocchiale di Cassago pagare al Comune di oriano la somma di L. 647.28 alla medesima mutuata a titolo gratuito fino dagli anni 1861 e 1862.

II° = Dovere altresì pagare i relativi interessi di mora dal giorno della presente interpellanza giudiziaria fino al giorno dell'effettivo pagamento nella ragione del 5%.

III° = Dovere rifondere le spese del presente giudizio, il tutto mediante sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione o appello e senza cauzione.

Inerendo alla sovradedotta esposizione, io retro nominato Usciere ho in oggi citato ed assegnato li Signori Cattaneo Giovanni, Molteni Luigi e Riva Angelo, Fabbricieri della Chiesa Parrocchiale di Cassago rappresentata dai suddetti a comparire all'udienza che verrà tenuta da questo illustrissimo Signor Pretore nel giorno 9 Luglio 1870 per gli effetti tutti di cui nel suesteso atto di Citazione, e per ivi sentirsi condannare in essa stilizzate.

Copia del presente mio atto di citazione, in segno di più vera notificazione, esposizione e citazione ha in oggi rimessa e lasciata al sudetto Fabbriciere Signor Cattaneo Giovanni coll'abituale sua residenza e domicilio ivi parlando, con lui stesso.

II° di Merate in sostituzione di quello.

Cassago li 4 Luglio 1870

Sala Luigi Usciere

Impegno del Parroco Ambrogio Clerici e della Fabbriceria a estinguere il debito assunto con il Comune di Oriano

9 luglio 1870

Illustrissima e Nobilissima Amministrazione Comunale di Oriano

A riscontro della Rispettabilissima Nota 7 giugno 1861 n. 27 la Fabbriceria e il Parroco locale si dichiarano uniti di accettare e sottostare alla condizione prestabilita da questo Consiglio Comunale giusta la sua deliberazione del 15 Novembre p. p. di restituire le due somme che pagherà sotto titolo di mutuo gratuito imprestito per concorrere al pagamento della straordinaria spesa di un nuovo Organo posto nella propria Chiesa Parrocchiale, cioè la prima di franchi 319 e centesimi 2 col 1 Luglio 1861 e la seconda di Franchi n. 328 e centesimi 26 col 1 Luglio 1862 che complessivamente fanno Franchi n. 647 e centesimi 28 che dai sottoscritti verrà restituita la detta somma in cinque annuali rate cominciando col 1 Luglio 1862 il pagamento della prima. Riconoscenti di un sì segnalato favore gli ossequiosissimi esponenti Parrocchiali e Fabbricieri umilino alla sudodata Nobilissima Rappresentanza Comunale i ben dovuti ringraziamenti, nel mentre rispettosamente si sottoscrivono.

Divotissimi ed Ossequientissimi servi
Prete Clerici Ambrogio parroco
Corti Giovanni fabbricario

Registrato a Brivio il 7 luglio 1870 N. VIII foglio 138: N° 142: Atti privati ed fatto lire quattro et centesimi quaranta.

Il Ricevitore



Concessione della facoltà di benedire il Nuovo Cimitero 20 ottobre 1885

Aloisius Nazari a
Calabiana
ss. D. N. Leonis XIII
Praelatus
Domesticus et Solio
Pontificio Assistens
Dei et Apostolice
sedis gratia
Sanctae
Mediolanensis
Metropolitanae
Ecclesiae
Archiepiscopus

Precibus Nobis
porrectis benigne
annuentes,

praesentium tenore, delegamus Praepositum Parochum Missaliae vel Parochum Cassagi ad benedicendum, servatis servandis ad normam Ritualis Ambrosiani, novum Coemeterium Parrocchiae vel loci Cassagi Plebis Missaliae, de quo in supradictis precibus.

Datum Mediolani

E Palatio Archiepiscopali die 20 octobris 1885.

Aloisius Archiepiscopus

Benedizione della Via Crucis nell'Oratorio dei SS. Gregorio e Marco
23 marzo 1887

ALOISIUS NAZARI A CALABIANA

ss. D. N. Leonis XIII Praelatus Domesticus et Solio Pontificio Assistens

Dei et Apostolice sedis gratia

Sanctae Mediolanensis Metropolitanae Ecclesiae Archiepiscopus

Dilecto Nobis in Christo Reverendo Praesbytero Antonio Gioletta Parrocho Cassagi in Domino salutem.

Praecibus, quae Nobis fuerunt porrectae, benigne annuentes et devotionem erga Sacrosanta Passionis et Mortis Salvatoris Nostri Jesu Christi Mysteria promovere cupientes, praesentium tenere; libenter concedimus ut STATIONES VIA SANCTISSIMAE CRUCIS in Oratorio S. Marci et Gregorii in Parochia Cassagi per Sacerdotem sive saecularem, sive regularem, qui ad id Apostolica facultate gaudeat, erigi et benedici valeant: ita ut Christifideles praefatas Stationes devote percurrentes et venerantes Sacras Indulgentias huic pio Exercitio adnexas lucrari possint.

Datum Mediolani ex palatio Archiepiscopali die 23 mensis Martii anni 1887

Cassago 23 Aprile 1887.

Attesto io sottoscritto e fo noto a tutti colore che leggeranno il presente mio certificato, come in questo di ventitre aprile dell'anno 1887 ho eretto le sacre stazioni della Via Crucis nell'Oratorio di Oriano, Parrocchia di Cassago, e ciò con licenza sudeta e per autorità da me avuta in Barzanò nella chiesa il 28 settembre 1883 giuste le regole prescritte et in fede
Giuseppe Ripamonti Parroco di Barzanò



L'Oratorio di san Gregorio a Oriano

Famiglie residenti a Oriano

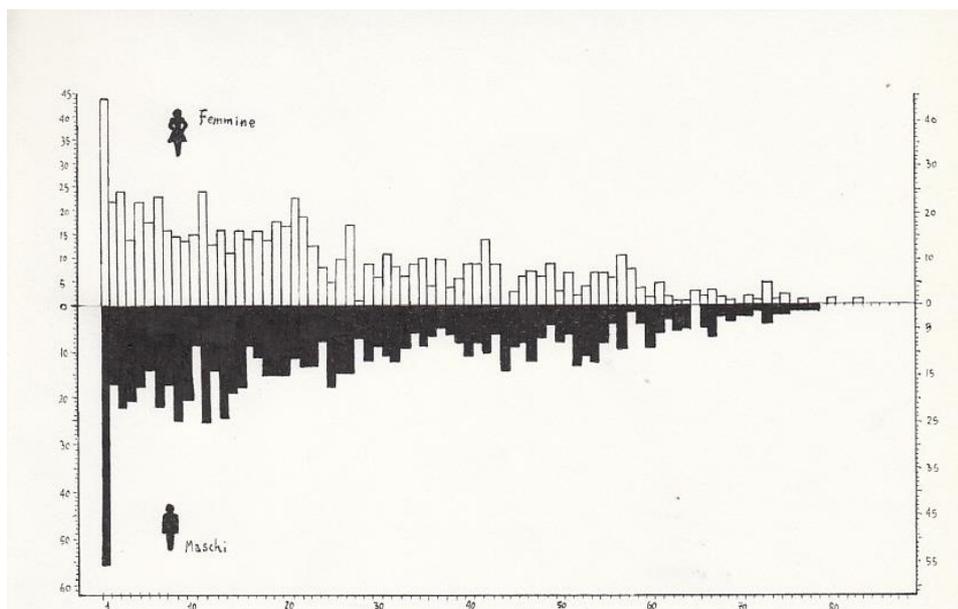
1898

ORIANO

Brambilla (componenti 2)
Cattaneo (componenti 4)
Cattaneo (Casa Nuova: componenti 3)
Cattaneo (Casa Nuova: componenti 5)
Cattaneo (componenti 3)
Colombo (componenti 9)
Colombo (Casa Ratti: componenti 12)
Colzani (componenti 9)
Colzani (componenti 5)
Colzani (componenti 8)
Colzani (componenti 16)
Conti (componenti 7)
Corbetta (componenti 4)
Corno (componenti 20)
Crippa (Casa Ratti: componenti 11)
Crippa (componenti 6)
Cereda (componenti 2)
Corti (componenti 1)
Fumagalli (componenti 3)
Fumagalli (componenti 27)
Fumagalli (componenti 6)
Fumagalli (componenti 5)
Folci (componenti 3)
Molteni (componenti 4)
Motta (componenti 6)
Origgi (componenti 19)
Origgi (componenti 6)
Origgi (componenti 15)
Perego (componenti 5)
Pirovano (componenti 8)
Redaelli (componenti 4)
Redaelli (componenti 4)
Rigamonti (componenti 21)
Rigamonti (componenti 23)
Riva (componenti 27)
Riva (componenti 11)
Villa (componenti 15)
Viscardi (componenti 9)

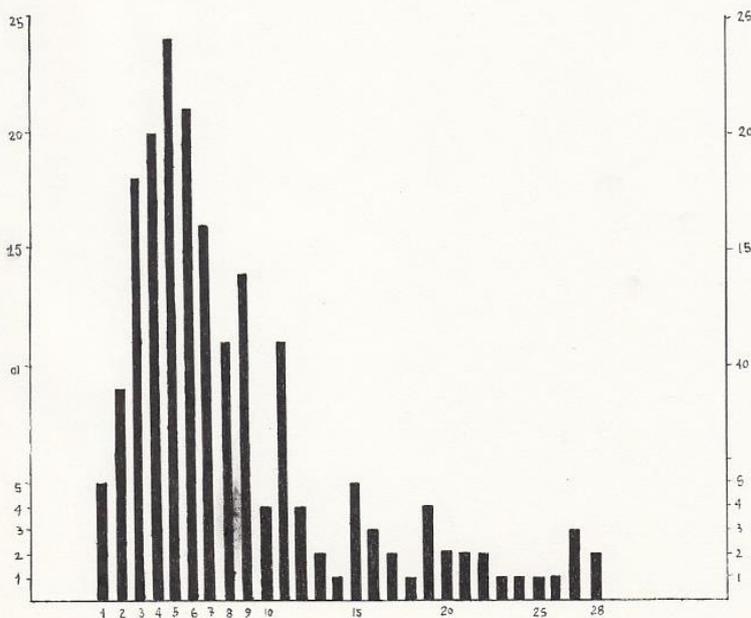
ZIZZANORRE

Besana (componenti 11)
Colzani (componenti 11)
Frigerio (componenti 4)
Frigerio (componenti 7)
Frigerio (componenti 7)
Giovenzana (componenti 26)
Proserpio (componenti 9)
Proserpio (componenti 25)
Proserpio (componenti 27)



Sopra : classi d'età della popolazione nel 1898 .

Sotto : distribuzione del numero dei componenti ogni famiglia .



La Chiesa di Oriano appartiene alla Parrocchia di Cassago

1870-1890

Osservazioni comprovanti che la Chiesa di san Gregorio in Oriano Brianza frazione della Parrocchia di Cassago non è di diritto privato, ma pubblico, dipendente, filiale da Chiesa Parrocchiale di Cassago.

Chi ha diritto ad un Oratorio proprio di famiglia conserva con sé la chiave e non l'affida ad altri per uso pubblico. La chiave l'ebbe sempre la Fabbriceria della Chiesa di Cassago, e la fu sempre affidata al Sagrestano di Oriano. La Chiesa di san Gregorio in Oriano è di pubblico uso, perché ha porta pubblica. E' fabbricata su d'un terreno non di privata proprietà, ma di diritto del Parroco, perché lo ha in possesso, perché intestato al Parroco, e tutti li ha da settanta e più anni. La chiesa di san Gregorio in Oriano era un fondo intitolato Oratorio di Oriano, ed il Fondo che lo circonda Cimitero di Oriano. E la Chiesa stessa serviva di Sepolcro ai Parrocchiani. Furono spurgati quei sepolcri, e purgato quel lordume, e furono levate le Ossa, e portate nel Cimitero di Cassago ed Oriano. Le riparazioni alla Chiesa di san Gregorio in Oriano furono sempre fatte dalla Chiesa Madre Parrocchiale di Cassago, ciò che prova evidentemente il diritto di quella Chiesa. Dai Registri d'Amministrazione della Chiesa Parrocchiale di Cassago esaminati con attenzione e minutamente si leggono registrate le diverse Riparazioni state eseguite dai Fabbricieri, Giuseppe Antonio Riboldi e Giuseppe Antonio Villa.

13 maggio 1813. Essendo ritrovato al Oratorio di Oriano di dover fare varie riparazioni al tetto e altre cose, due Mastri di Muro giornate n. 6 che fanno n. 12 L. 22.16

3 Marzo 1821. Pagato al Villa Falegname di Renate per aver aggiustato a profito la Campana del Oratorio di Oriano, essendo caduta, e anche riparato i legnami.

Primo 7bre 1821. Più per aver fatto riparato li Tellari, e vetri stati potati una notte dall'intemperie anche al Oratorio di Oriano L. 2.30

4 Xbre 1822. Pagato al Fornasaro Signor Fellice Zavi di Colzano lire trenta cinque di Milano a saldo de Coppi n. 600 come di confesso e anche questi per bisogno della Chiesa di Oriano in totale sono L. 26.86

5 Febbraio 1824. Pagato per Stofa di setta ad uso di drago circha Braccia 1 e mezzo usato di vari colori questo si è adoperato di fare un pallio per la Chiesa di Oriano stato considerato da due parti L. 30

29 Novembre 1828. Pagato a Mastro Giuseppe Grasi per altre giornate in più volte compreso aver ricoverto il tetto al Oratorio di Oriano in tutto giornate una q. t 3 a 1.40 che fanno l. 40 L. 3:15

2 Xbre 1830. Pagato, come si specifica al signor Angiolo Confaloniero di Barzanò per la sovvenzione delle ostie e porticale d'incenso, storace, olio, ed una Corda per la Campana di Oriano di mil. L. 23.15 Aust. 19.96

30 Luglio 1831. Pagato come di sua specifica e Confesso n. 14 a mastro Ernesto Villa di Renate per la Riparazione del piccol castello e Ceppo alla Camparola del Oratorio di Oriano Milanesi L. 382 Aust. Sono 33.62

12 Agosto 1831. Pagato al fabro di Cremella come di suo confesso n. 13 per li ferri alla Riparazione della Campana di Oriano, ed altre cose di Milano L. 13 Austriache L. 11.47

5 Aprile 1832. Pagato a Ernesto Villa di Renate per legname per n. 6 quadretti pobia e altri lavoreri e vetri rimessi nell'Oratorio di Oriano come di Confesso n. 3 di Milano L. 11

10 Xbre 1846. Pagate al Fumagalli per vetri in Chiesa ed Oriano L. 7.32

6 Gennajo 1852. Per Mascarizzo alla Campana di Oriano L. 0.70

Nel 1863. La Chiesa di Oriano con fitto rovinata, tetto, Legnami, pavimento, Fenestre. La povera Chiesa di Cassago ha chiesto un sussidio dai 2 Comuni di Cassago che ha dato Italiane L. 200 e di Oriano che ha dato Italiane L. 700 oltre le spontanee offerte fatte dai Signori Compadroni Casa Visconti, Casa Kramer, Casa Lurani.

Agosto 10 1868. Pagate al Fabbro Ferrajo Confalonieri per fatture di Oriano L. 6.25 La sott. Giunta Municipale di Cassago Mandamento di Missaglia attesta d'aver esaminati attentamente e minutamente i Registri d'Amministrazione della Chiesa Parrocchiale di Cassago ora esistenti nell'Archivio rispettivo dove risulta chiaramente che le riparazioni istantanee, alla chiesa di san Gregorio in Oriano, e di convenienza furono sempre costantemente e senza interruzione furono praticate a carico di tutta spesa della Chiesa Madre Parrocchiale di Cassago.

Il Parroco di Cassago sussidiato colla prebenda anche dal Comune di Oriano ha l'obbligo di recarsi là una Festa al Mese a fare le Funzioni parrocchiali. Prospero Perego lasciò là Messa una da celebrarsi nella Chiesa di san Gregorio in Oriano. Preesisteva al Legato.

R. Direttore del Campo in Brivio.

Il sottoscritto Parroco ha bisogno d'un certificato Campario Storico che riguarda l'Oratorio di san Gregorio nel Comune di Oriano Brianza, ed un pezzetto di terra.

Oltre le osservazioni già esposte per provare che la Chiesa di san Gregorio in Oriano è totalmente filiale della Parrocchiale di Cassago si aggiunge:

1. Che fu sempre accessibile a tutti i tempi ai fedeli specialmente nella Domenica, nelle feste tutte dell'Anno per l'esercizio delle pratiche di religione.

2. la Chiesa di Oriano ebbe sempre due Sagrestani per prezzo anche delle funzioni che si praticano sempre nel corso dell'Anno salariati dai due Comuni (uno salariato dai due Comuni di Cassago e Oriano sì pel servizio dell'Una che dell'Altra Chiesa per l'Amministrazione dei Sacramenti se l'altro dal comune di Oriano per servizio comunale, sia per servizio del Culto come di suonare l'Ave Maria.

3. Il Parroco di Cassago per la sua prebenda, come Parrocchia deficiente, è sussidiato dal regio Governo, dal regio Erario ed anche dai 2 Comuni di Cassago e Oriano per Sussidio di Supplemento di Congrua il Comune ha convenuto col Parroco fare l'Istituzione della Parrocchia recarsi una Festa al Mese in quell'Oratorio a praticare le Funzioni Parrocchiali della celebrazione delle Messe, Spiegazione del Vangelo. E questo si fa fin dal 1705 da un parroco Nava Gabriele, e si continua tuttora in base anche all'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica.

4. In quella Chiesa si è sempre celebrato annualmente la Festività di san Marco solennemente, ma sempre a carico e spesa della Chiesa Parrocchiale portandosi da questa Cera, Paramenti, sacre ostie.

5. Prospero Perego istituendo le sue Messe dispose che voleva si celebrassero nella Chiesa di san Gregorio di Oriano. Esisteva quindi già prima della Pia Disposizione la Chiesa, anzi esisteva fino dai tempi di S. Carlo. Se fosse di patronato avrebbe usato la espressione propria: le faccio celebrare nel mio Oratorio, ma dice, e lo riporta, nella Chiesa di Oriano.

Nel 1758 28 Novembre essendosi atterrata la Vecchia Chiesa per rifabricarla il Molto reverendo Parroci di Cassago Giuseppe Beretta si è ruato a Oriano ad abitarvi, e si è stabilito per 6 mesi al Oratorio di Oriano per l'Officiatura di questa Chiesa, e là stabilitosi.



Il viale d'accesso all'Oratorio di san Gregorio a Oriano

Riportiamo infine uno stralcio di un documento non datato, ma presumibilmente della fine dell'Ottocento, dove il prete Angelo De Rossi chiede di trasformare un legato di cui era titolare a Sirone in un obbligo a celebrare le Messe nell'Oratorio di Oriano.

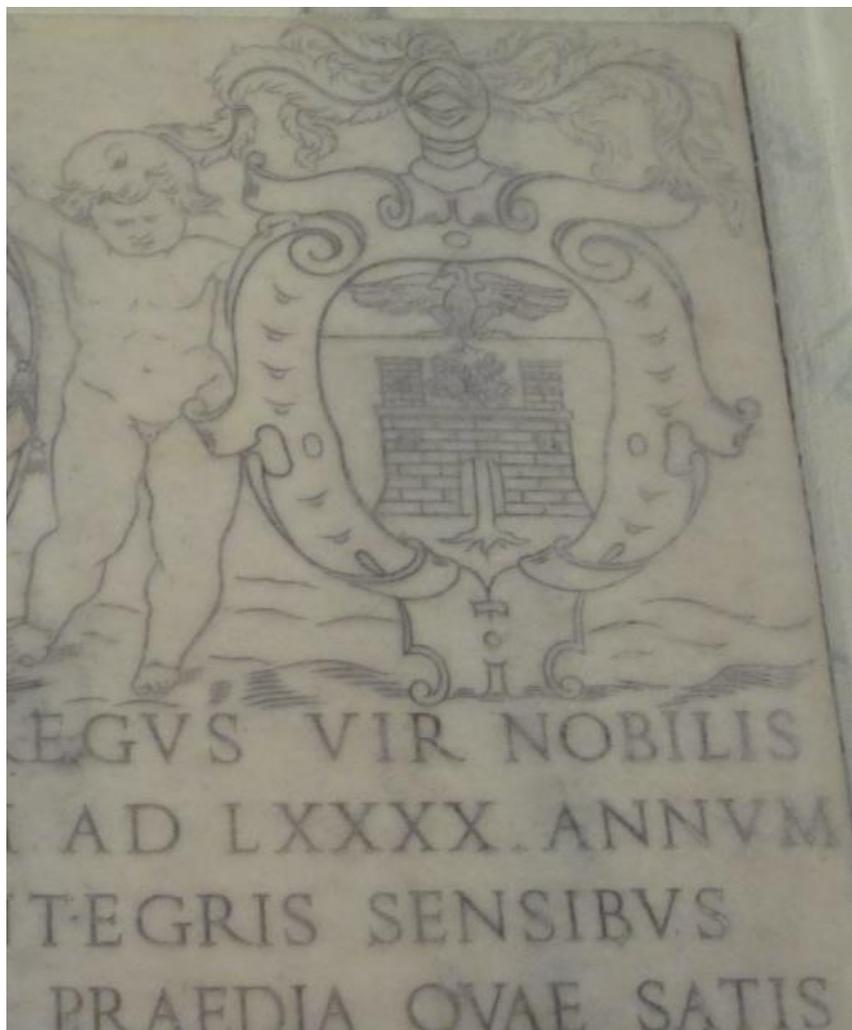
Don Angelo De Rossi prete di Sirone chiede al vescovo di Milano dispensa di concedere un legato Riva all'Oratorio di Oriano

(Archivio parrocchiale di Cassago, cartella 1)

Eccellenza Reverendissima

Per disposizione Testamentaria 20. Gennajo 1753 un tal Pietro Riva istituiva un Legato di Messa Quotidiana da celebrarsi nella Parrocchia di Sirone, Pieve di Oggiono, lasciandone diritto di investituendolo poghi individui di alcune famiglie nominate nel testamento, al più idoneo e abile al Sacerdozio degli abitanti di Sirone, pel qual'ultimo titolo trovasi appunto investito il sottoscritto ...

... III° Siccome nel Comune di Oriano non molto distante da Sirone mancherebbe il celebrante di una Messa festiva legata da un Pio Benefattore a quella Parrocchia numerosa di 400 abitanti circa e di tutta necessità a quella Comune, che ne è privo affatto, così il sottoscritto se ne assumerebbe l'adempimento accordando il Comodo di quella Popolazione col desiderato aumento del proprio emolumento senza discapito dal lato del Legato di Sirone.



Lapide che ricorda il Legato seicentesco di Prospero Perego

...
A Sua Eccellenza Reverendissima
Supplica
Del sacerdote Angelo De Rossi per
ottenere la riduzione del proprio
legato di cui trovasi rivestito, alle sole
Messe feriali, attesa la perdita di lire
due mille imperiali che furono
investite alla Banca di sant'Ambrogio
in Milano, ed anche per ottenere la
sanatoria di tutte le messe già
celebrate atteso la sudetta perdita
d'una parte della Dote costituente la
somma capitale del legato Riva e
come entro per non lasciare privo il
Comune di Oriano, Membro della
Parrocchia di Cassago, Pieve di
Missaglia, di circa 400 anime, e d
alquanto discosto dalla Parrocchia
stessa, della Messa festiva, mentre
che il Parroco di Sirone s'è già
provveduto d'un altro celebrante,
come è già noto a Vostra Eccellenza
reverendissima.



Associazione S. Agostino